

ALLEGATO AL POF N.6



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Luca Signorelli"

Vicolo del Teatro, 4 – 52044 Cortona (AR)
Tel. 0575.60.36.26 – 0575.63.03.56 – Fax 0575.60.36.63
Liceo Classico Cortona – IPSS Cortona – ITC Cortona – ITC Foiano
E-mail: liceoip@tin.it – Sito Web: www.liceicortona.it
Cod. Fisc. 92000960515



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

PER GLI ALUNNI STRANIERI

DOCENTE REFERENTE PER L'INTERCULTURA: prof.ssa SERENA DOMENICI

PREMESSA

Il presente documento, deliberato dal Collegio dei docenti, presenta indicazioni e criteri riguardanti l'iscrizione, l'inserimento, l'alfabetizzazione e la socializzazione degli alunni stranieri nel nostro Istituto, secondo la normativa contenuta nell'art.45 del D.P.R. 349 del 1999 e successive *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale del MIUR* (16 febbraio 2006).

Vi vengono inoltre definiti i compiti degli operatori scolastici, le varie fasi di accoglienza e le attività relative all'apprendimento della lingua e della cultura italiana.

I FASE: ISCRIZIONE ALLA SCUOLA

L'Istituto affida ad un incaricato del personale amministrativo il compito della richiesta all'alunno straniero di tutta la documentazione inerente i dati anagrafici, sanitari, scolastici, fornendo a propria volta tutte le informazioni sull'Istituto e il sistema scolastico italiano in generale; laddove possibile la modulistica e il materiale informativo per i neo arrivati sarà bilingue.

Il nostro Istituto, per la documentazione relativa all'accoglienza e all'inserimento, fa riferimento ai materiali presenti nel sito web www.centrocome.it, in particolare alla sezione "Libretti per i genitori".

II FASE: ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE E ALLA SEZIONE

In base alla normativa vigente, gli alunni neo arrivati devono essere inseriti non più di due classi indietro rispetto all'età anagrafica. Pertanto il Dirigente scolastico, il referente per l'intercultura e gli insegnanti dell'Istituto prescelto dallo studente individueranno la sezione e la classe in cui inserirlo, dopo aver accuratamente analizzato la documentazione loro fornita e valutato le competenze e le conoscenze pregresse tramite prove d'ingresso.

I criteri a cui ci si atterrà nella scelta sono:

- presenza di altri alunni provenienti dallo stesso paese e/o con la stessa lingua veicolare;
- situazione della classe, evitando la predominanza di alunni stranieri nella stessa o inserimenti in presenza di handicap, disagio, dispersione, etc.

III FASE: ACCOGLIENZA E INSERIMENTO

I docenti della classe che accoglie l'alunno straniero insieme al referente per l'intercultura, dopo un colloquio di conoscenza, possibilmente anche in presenza dei familiari, forniscono il primo materiale in L2 e programmano delle attività con la classe per facilitare e stimolare l'inserimento e la comunicazione nel gruppo dei pari. La programmazione di queste prime attività dovrà prevedere:

- l'osservazione iniziale sul comportamento non verbale, linguistico e relazionale con il gruppo dei pari e gli adulti;
- l'adozione di strategie comunicative che privilegino l'acquisizione dei primi strumenti linguistici nell'orario curricolare di tutte le discipline e/o la prevalenza delle lezioni di italiano L2;
- l'eventuale supporto di un mediatore linguistico qualora se ne ravvisi la necessità (ad esempio per alunni senza alcuna conoscenza della lingua italiana ovvero con un curriculum scolastico carente sotto il profilo della frequenza, del profitto o molto differente dal sistema scolastico italiano). In tal caso il Consiglio di classe e il referente per l'intercultura effettueranno la programmazione individualizzata solo dopo che il mediatore avrà relazionato sulla situazione dell'alunno e consigliato il percorso da intraprendere per favorirne l'inserimento e la buona riuscita scolastica e relazionale.

IV FASE: PROGETTAZIONE DEL PERCORSO EDUCATIVO E DIDATTICO

Gli insegnanti e il referente per l'intercultura, dopo aver proceduto alle attività previste nella III fase, si dedicano alla stesura del percorso educativo e didattico dell'alunno straniero, tenendo conto delle seguenti priorità:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- alfabetizzazione in L2 nei vari livelli (elementare, intermedio, avanzato);
- acquisizione del linguaggio di base per lo studio delle singole discipline, con eventuale produzione di materiali adatti allo scopo;
- acquisizione di un adeguato metodo di studio che permetta all'alunno di raggiungere un profitto soddisfacente

OBIETTIVI EDUCATIVI

- conoscenza del Regolamento d'Istituto;

- conoscenza del territorio, anche per quanto riguarda i servizi agli studenti (es. centri territoriali permanenti, biblioteche interculturali, punti Internet, impianti sportivi e ricreativi, ecc);
- acquisizione di un quadro storico-geografico generale dell'Italia, degli usi e delle tradizioni e della vita sociale in genere.

V FASE: VALUTAZIONE

Il Consiglio di classe e il docente di L2 rilevano durante tutto il percorso educativo e alla fine del medesimo le competenze acquisite dall'alunno straniero. Come previsto dalla legge 53/2003, la valutazione definitiva potrà avvenire anche dopo un biennio dall'inserimento; nel frattempo l'alunno potrà usufruire di un programma educativo personalizzato, nel quale si valutino le potenzialità di recupero una volta acquisiti gli indispensabili strumenti linguistici e attivati eventuali corsi di sostegno nelle materie che risultino di più complessa acquisizione, con opportuna selezione e semplificazione dei contenuti oggetto di studio. Se l'alunno è già in grado di affrontare i contenuti delle discipline curricolari, opportunamente selezionati nei loro nuclei fondamentali, gli insegnanti valuteranno le competenze raggiunte rispetto agli obiettivi minimi previsti per la classe. Nel caso in cui l'alunno abbia una buona conoscenza di una lingua straniera curricolare, essa potrà fungere, in un primo tempo, da lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione dei contenuti previa la predisposizione di opportuni materiali.

L'ammissione alla classe successiva avverrà nel caso in cui la valutazione così attuata risulti positiva.

Il raggiungimento del livello A2 del Quadro Comune Europeo delle Lingue può essere considerato uno degli indicatori positivi, ma non vincolanti, per la continuazione del percorso scolastico, insieme all'impegno dimostrato e alla regolarità nella frequenza a scuola e nei corsi di alfabetizzazione.

In tutti i casi è opportuno riportare la motivazione della promozione alla classe successiva quando ci si trovi in presenza di debiti, facendo riferimento ad un percorso personale di apprendimento dello studente straniero (riferimenti legislativi: DPR 394/99 art.45 comma 4; DPR 275/99 art. 4 commi 1 e 2, art.9 comma 4; L.R. 12/2003 art.3 commi 1 e 6, artt. 20, 21, 25)

VI FASE: CONTINUITA' E PARTENARIATO

I docenti e i referenti per l'intercultura dei vari ordini di scuole scambiano informazioni per favorire il passaggio degli alunni stranieri anche attraverso l'elaborazione di un fascicolo personale con tutti i dati relativi al percorso scolastico e linguistico. Inoltre il CSA, gli enti locali, le biblioteche di zona, le associazioni culturali del territorio provvedono periodicamente a costruire una rete di convenzioni, accordi, intese, promuovendo un efficace collegamento tra la scuola e i servizi sociali.

Il presente Protocollo di accoglienza, approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 9 settembre 2011, costituisce aggiornamento del precedente e sarà sottoposto a revisione periodica.